

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 148

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2002

VERBALE N. 72

Seduta Pubblica del 21 ottobre 2002

Presidenza : MANNINO - SABBATANI SCHIUMA - CIRINNA'

L'anno duemiladue, il giorno di lunedì ventuno del mese di ottobre, alle ore 15,35, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio Comunale Fabio SABBATANI SCHIUMA, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,25 – il Presidente Giuseppe MANNINO, assunta la presidenza dell'Assemblea, dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 41 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Casciani Carlo Umberto, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, Cosentino Lionello, Dalia Francesco, De Luca Pasquale, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Eckert Coen Franca, Failla Giuseppe, Fayer Carlo Antonio, Galeota Saverio, Gasparri Bernardino, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Iantosca Massimo, Laurelli Luisa, Madia Stefano, Malcotti Luca, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marsilio Marco, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Poselli Donatella, Prestagiovanni Bruno, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia, Spera Adriana, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter VELTRONI e i seguenti Consiglieri:

Carapella Giovanni, Carli Anna Maria, De Lillo Fabio, Della Portella Ivana, D'Erme Nunzio, Fioretti Pierluigi, Foschi Enzo, Galloro Nicola, Lorenzin Beatrice, Lovari Gian Roberto, Mariani Maurizio, Marroni Umberto, Milana Riccardo, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Rizzo Gaetano, Santini Claudio, Smedile Francesco e Tajani Antonio.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, giustifica l'assenza del Consigliere Tajani, per motivi vari.

Il PRESIDENTE nomina poi, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento, i Consiglieri Fayer e Malcotti per l'espletamento delle funzioni di scrutatore, in sostituzione dei Segretari non ancora eletti.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Borgna Giovanni e Morassut Roberto.

(O M I S S I S)

A questo punto la Vice Presidente CIRINNA' assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

A questo punto il Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO assume le sue funzioni.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 48ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

48ª Proposta (Dec. G.C. del 9 aprile 2002 n. 35)

Adozione Piano Particolareggiato per l'attuazione del Comprensorio Direzionale Orientale Casilino, avente destinazione I di Piano Regolatore Generale.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 20 aprile 1995 è stato approvato il Progetto Direttore per l'attuazione dei Comprensori Direzionali avente valore programmatico e di indirizzo per la elaborazione degli strumenti attuativi dei suddetti Comprensori Direzionali;

Che tra i contenuti strategici del citato Progetto Direttore era compreso un nuovo assetto del sistema della mobilità urbana nel settore orientale della città;

Che tale diverso assetto ha formato oggetto di apposita variante al Piano Regolatore per l'assetto delle infrastrutture nel settore urbano compreso fra Via Salaria e Via C. Colombo adottata dal Consiglio Comunale di Roma con deliberazione n. 113 del 7 luglio 1997 e approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 dell'11 aprile 2000;

Che, conseguentemente all'approvazione della suddetta variante, la Regione Lazio ha approvato, con deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 24 gennaio 2001, il Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale di Pietralata e con deliberazione della Giunta Regionale n. 4 dell'11 gennaio 2002 il Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale Tiburtino;

Che la stessa Regione Lazio ha in corso di approvazione il Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale Centocelle – subcomprensorio Quadraro, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 25 maggio 1998;

Che, per quanto riguarda il Comprensorio Direzionale Casilino, successivamente all'approvazione del Progetto Direttore 1995, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, con Decreto 21 ottobre 1995, ha incluso l'intero Comprensorio "Ad duos lauros", e quindi anche il Comprensorio Casilino che ne fa parte, tra le aree di interesse archeologico indicate all'art. 1 lettera m) della legge 8 agosto 1985 n. 431;

Che, conseguentemente, le previsioni del Progetto Direttore 1995 hanno formato oggetto di approfondimento nel Piano delle Certezze adottato con deliberazione del

Consiglio Comunale n. 92 del 2 maggio 1997 e controdedotto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 176 del 9 novembre 2000;

Che, in particolare, la presenza del vincolo ambientale ex L. 431/85 sulla quasi totalità del Comprensorio Casilino, ha indotto ad aumentare la superficie da destinare a verde pubblico, riducendo così le superfici edificabili e quindi le cubature realizzabili nel Comprensorio stesso secondo il Progetto Direttore 1995, già ridotte rispetto a quelle previste dal P.R.G. vigente, all'art. 12 tabella B delle N.T.A.;

Che il Piano delle Certezze è stato inviato alla Regione Lazio per l'approvazione in data 16 marzo 2001;

Che i tempi di istruttoria del suddetto provvedimento da parte della Regione Lazio si prospettano non brevi;

Che, nelle more dell'approvazione del Piano delle Certezze, si manifesta la necessità di definire la pianificazione attuativa del Comprensorio Casilino investito da interventi di rilevante interesse urbano, quali il tracciato della linea C della metropolitana e il relativo nodo di scambio Teano, con annesso parcheggio interrato;

Che le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente prevedono che la realizzazione di ciascuno dei Compensori nei quali è suddivisa la zona I avvenga attraverso Piano Particolareggiato o altro strumento attuativo esteso al Comprensorio stesso, con particolare considerazione per gli aspetti concernenti le infrastrutture generali interne ed esterne e relative connessioni;

Che, nell'ipotesi in cui si proceda con il Piano Particolareggiato, quest'ultimo deve contenere la precisazione delle infrastrutture specifiche di connessione e l'indicazione quantitativa delle aree pubbliche e di uso pubblico, nonché delle cubature massime realizzabili (nel rispetto dell'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal P.R.G.), degli indici di fabbricabilità fondiaria e delle altezze massime consentite;

Che, pertanto, sulla base di quanto precede, è stato elaborato il Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale Casilino nel rispetto degli indici massimi consentiti e degli spazi pubblici minimi da prevedere per fabbisogni interni ed esterni al Comprensorio, così come indicato nella tab. B dell'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G. vigente;

Che, in particolare, rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico generale sono state ridotte le volumetrie edificabili di circa il 50%, per tener conto del rispetto del citato vincolo ambientale ex L. 431/85 lettera m "Ad duos lauros" imposto sul territorio con D.M. 21 ottobre 1995;

Che tale riduzione, pur superando il 20% delle cubature massime realizzabili, rientra tra quelle consentite dalla legge regionale del Lazio n. 36/87 art. 1 come modificato ed integrato dalla legge regionale 21 giugno 1990, n. 80;

Che, pertanto, ricorrono le condizioni per l'approvazione del Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 1 della L.R.L. 2 luglio 1987 n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;

Che, inoltre, le previsioni del Piano Particolareggiato corrispondono a quelle contenute, per il Comprensorio Casilino, nel Piano delle Certezze adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92/97, così come controdedotto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 176/2000;

Che, tuttavia, in pendenza dell'approvazione del suddetto Piano delle Certezze da parte della Regione Lazio, vigono le norme di salvaguardia scattate con l'adozione del provvedimento stesso, più restrittive rispetto a quelle previste dall'assetto urbanistico votato dal Consiglio Comunale in sede di controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano delle Certezze;

Che, pertanto, si rende necessario revocare i provvedimenti del Consiglio Comunale n. 92 del 2 maggio 1997 e n. 176 del 9 novembre 2000 sopracitati, relativamente alle sole previsioni che riguardano il Comprensorio Direzionale Casilino;

Che, in ordine agli adempimenti di cui all'art. 2 della L.R. Lazio n. 1/86 e agli artt. 6 e 7 della L.R. Lazio n. 59/95, sulla base della relazione peritale assunta al protocollo dell'Ufficio Progetti Metropolitan con il n. 6 del 2 gennaio 2002 e ai sensi dell'Ordinanza del Sindaco n. 527 del 16 dicembre 1998, il Direttore dell'Ufficio Pianificazione e Attuazione Comprensori Direzionali con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 2 gennaio 2002 ha attestato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. Lazio n. 59/95, la inesistenza di gravami di uso civico sul territorio del Comprensorio Direzionale Casilino;

Che, inoltre, con nota prot. n. 7724 del 21 ottobre 1999 il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio ha richiesto che la suddetta analisi territoriale, ancorchè risulti la insussistenza di gravami di usi civici, debba essere approvata con atto deliberativo ai sensi dell'art. 6 III comma della L.R. Lazio n. 59/95;

Che, pertanto, in osservanza della richiamata disposizione di legge occorre approvare la suddetta analisi territoriale rendendola parte integrante degli elaborati del Piano Particolareggiato in argomento;

Vista la legge n. 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge R.L. n. 36/87;

Vista la legge n. 396/90;

Vista la L.R.L. 3 gennaio 1986 n. 1;

Vista la L.R.L. 19 dicembre 1995 n. 59;

Visto il parere reso dalla Regione Lazio Dipartimento Ambiente, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 sull'applicabilità o meno della procedura V.I.A., con nota n. AM/007553 del 15 aprile 2002, con la quale si comunica che, in fase di progettazione definitiva, dovranno essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., a norma del D.P.R. 12 aprile 1996 e della Direttiva 97/11/ce, le seguenti tipologie di opere:

- Centri commerciali e relativi parcheggi;
- Strutture alberghiere con cubatura superiore a 25.000 mc. o con più di 300 posti letto;
- Tutti i parcheggi che non rientrano nelle categorie di esclusione stabilite dalla D.G.R. 12 dicembre 2000 n. 2546;

Considerato che in data 14 febbraio 2002 il Direttore dell'Ufficio Pianificazione e Attuazione Comprensori Direzionali, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A.M. Leone";

Atteso che la proposta in data 12 aprile 2002 è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Presidente del Municipio VI per l'espressione del parere da parte del Consiglio del Municipio entro il termine di 30 giorni;

Che, entro il suddetto termine, con deliberazione n. 18 del 13 maggio 2002 il Consiglio del Municipio VI ha espresso parere favorevole sulla proposta, chiedendo nel contempo le seguenti modifiche e specificazioni:

1. modificare al punto g) delle Norme Tecniche di Attuazione eliminando la categoria degli esercizi commerciali ed inserendo la categoria degli esercizi commerciali al minuto.
2. Prevedere assolutamente per l'area E dell'elaborato 3b una viabilità diversa attraverso un collegamento carrabile diretto con la nuova Via Norma, al fine di non scaricare il peso insediativo (per quanto modesto) sulle Vie Labico e Formia.
3. Destinare l'area denominata B nell'elaborato 3a esclusivamente a parcheggi interrati e fuori terra.
4. Modificare parzialmente le destinazioni dell'area pubblica in Via Teano (di fronte sede A.M.A.) destinata a sede per la mobilità (P₃ dell'elaborato 3a) e dell'area pubblica contigua destinata ad attrezzatura di servizio di interesse urbano prevedendo una destinazione per una Caserma dei Carabinieri e l'allargamento verso l'interno dell'area P₃.
5. Inglobare nell'area destinata all'A.M.A. tutto l'edificato preesistente.
6. Prolungare la pista ciclabile da un lato fino alla Prenestina dall'altro fino a Via Malatesta ed infine un terzo prolungamento fino a Via della Primavera.
7. Chiarire meglio nelle Norme Tecniche lo stralcio dall'esproprio degli edifici prospicienti la Casilina ed inglobati nell'area verde del Parco Labicano.
8. Modificare (sia nella relazione illustrativa che nella relazione finanziaria) per l'area 5 dei previsti servizi locali la dizione Centro Anziani in Centro Diurno per Handicap.
9. Modificare la destinazione dell'area 14 dei servizi locali da area per servizi collettivi ad area per impianti sportivi coperti.
10. Si ravvisa la necessità che l'Amministrazione Comunale provveda, in concerto con questo Municipio, all'approfondimento delle indagini conoscitive e quindi al finanziamento delle opere necessarie per garantire la sicurezza del tessuto edilizio esistente nonché l'incolumità dei cittadini.
11. Considerato che si riconosce nella zona dei villini di Via Formia la centralità storica di questo Comprensorio, si ritiene di dover vincolare la progettazione delle residenze alla tipologia dell'edificato esistente, riducendo di fatto la cubatura prevista, si richiede altresì di prevedere uno sbocco di viabilità attraverso un collegamento diretto con la nuova Via Norma al fine di non scaricare il peso insediativo sulle Vie Labico e Formia;

Che la Giunta Comunale nella seduta del 2 luglio 2002, in merito alle condizioni poste dal Consiglio del Municipio VI, ha formulato come di seguito le relative controdeduzioni:

- 1) *modificare al punto g) delle Norme Tecniche di Attuazione eliminando la categoria degli esercizi commerciali ed inserendo la categoria degli esercizi commerciali al minuto.*
La richiesta è accolta aggiungendo al punto g) dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione, primo comma, dopo esercizi commerciali le parole " al minuto ".
Conseguentemente è modificato l'elab. n. 5.
- 2) *Prevedere assolutamente per l'area E dell'elaborato 3b una viabilità diversa attraverso un collegamento carrabile diretto con la nuova Via Norma, al fine di non scaricare il peso insediativo (per quanto modesto) sulle Vie Labico e Formia.*
- 11) *Considerato che si riconosce nella zona dei villini di Via Formia la centralità storica di questo Comprensorio, si ritiene di dover vincolare la progettazione delle residenze*

alla tipologia dell'edificato esistente, riducendo di fatto la cubatura prevista, si richiede altresì di prevedere uno sbocco di viabilità attraverso un collegamento diretto con la nuova Via Norma al fine di non scaricare il peso insediativo sulle Vie Labico e Formia.

Le richieste sono accolte trasformando in piazza carrabile, accessibile dal comparto E e direttamente collegata a Via Formia, il parcheggio P15 (1418 mq.).

La riduzione della superficie totale dei parcheggi, eccedente di 1082 mq. rispetto allo standard minimo, è compensata in parte dall'ampliamento del parcheggio P3 (550 mq.) di cui al successivo punto 4.

Conseguentemente vengono modificati gli elaborati nn. 3a, 3a2, 3a4, 3a6, 3a8, 3a10, 3b, 4, 5, 7 e 8.

- 3) *Destinare l'area denominata B nell'elaborato 3a esclusivamente a parcheggi interrati e fuori terra.*

La richiesta è parzialmente accolta, riducendo la cubatura direzionale e terziaria edificabile nell'area denominata B dell'elaborato 3a da 6500 mc. a 1200 mc.

Il mantenimento di tale modesta cubatura consente una più facile attuazione del parcheggio multipiano entro e fuori terra, anche attraverso la procedura del "project financing".

Conseguentemente vengono modificati gli elaborati nn. 3a, 3b, 4, 5 e 7.

- 4) *Modificare parzialmente le destinazioni dell'area pubblica in Via Teano (di fronte sede A.M.A.) destinata a sede per la mobilità (P₃ dell'elaborato 3a) e dell'area pubblica contigua destinata ad attrezzatura di servizio di interesse urbano prevedendo una destinazione per una Caserma dei Carabinieri e l'allargamento verso l'interno dell'area P₃.*

La richiesta è accolta ampliando il parcheggio P3 di 550 mq. e destinando la porzione libera (2850 mq.) dell'area n. 2, destinata a servizi locali, a Caserma dei Carabinieri.

Conseguentemente vengono modificati gli elaborati nn. 3a, 3a2, 3b, 4, 5, 7 e 8.

- 5) *Inglobare nell'area destinata all'A.M.A. tutto l'edificato preesistente.*

La richiesta è accolta ampliando la superficie dell'area n. 3, destinata a servizi locali, da 6800 mq. a 8500 mq.

Di conseguenza si riduce della stessa quantità la superficie dell'area n. 2, destinata a verde di interesse locale.

Conseguentemente vengono modificati gli elaborati nn. 3a, 3a2, 3b, 5, 7.

- 6) *Prolungare la pista ciclabile da un lato fino alla Prenestina dall'altro fino a Via Malatesta ed infine un terzo prolungamento fino a Via della Primavera.*

La richiesta è accolta.

Per quanto riguarda il prolungamento verso Via della Primavera il tracciato è già individuato negli elaborati grafici.

Per quanto riguarda i prolungamenti verso Via Prenestina e Via Malatesta la configurazione è rinviata in sede attuativa, introducendo al punto f) dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P. il seguente ultimo comma:

"In sede di attuazione del Piano Particolareggiato i tracciati delle piste ciclabili dovranno essere prolungati fino a collegarsi ad est con Via Malatesta e a nord con Via Prenestina".

Conseguentemente vengono modificati gli elaborati nn. 3b, 4, 5 e 8.

- 7) *Chiarire meglio nelle Norme Tecniche lo stralcio dall'esproprio degli edifici prospicienti la Casilina ed inglobati nell'area verde del Parco Labicano.*

La richiesta è accolta inserendo nelle Norme Tecniche di Attuazione al punto d) dell'art. 6 il seguente ultimo comma:

“Per gli edifici prospicienti la Via Casilina è consentito il mantenimento della funzione residenziale. Pertanto in sede di attuazione del Parco Casilino – Labicano i suddetti edifici e le relative aree pertinenziali potranno essere stralciati dal procedimento espropriativo”.

Conseguentemente viene modificato l'elaborato n. 5.

8) *Modificare (sia nella relazione illustrativa che nella relazione finanziaria) per l'area 5 dei previsti servizi locali la dizione Centro Anziani in Centro Diurno per Handicap.*

La richiesta è accolta.

Conseguentemente vengono modificati gli elaborati nn. 3a, 5, 7 e 8.

9) *Modificare la destinazione dell'area 14 dei servizi locali da area per servizi collettivi ad area per impianti sportivi coperti.*

La richiesta è accolta.

Conseguentemente vengono modificati gli elaborati nn. 3a, 5, 7.

10) *Si ravvisa la necessità che l'Amministrazione Comunale provveda, in concerto con questo Municipio, all'approfondimento delle indagini conoscitive e quindi al finanziamento delle opere necessarie per garantire la sicurezza del tessuto edilizio esistente nonché l'incolumità dei cittadini.*

La richiesta sarà presa in considerazione in sede di attuazione del Piano Particolareggiato;

Che le Commissioni Consiliari Permanenti II e VII in data, rispettivamente, 22 e 19 luglio 2002, hanno espresso parere favorevole all'ulteriore iter;

Visto il parere del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine agli emendamenti approvati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni riportate in premessa delibera:

- di revocare i provvedimenti del Consiglio Comunale n. 92 del 2 maggio 1997 e n. 176 del 9 novembre 2000 relativamente alle sole previsioni che riguardano il Comprensorio Direzionale Casilino così come individuato dal Piano Regolatore vigente;
- di adottare, ai sensi dell'art. 1 della L.R.L. n. 36/87 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale Orientale Casilino, avente destinazione I nel P.R.G. vigente, costituito dai seguenti elaborati che formano parte integrante del presente provvedimento:
 - Elaborato 1a: Stralcio del P.R.G. vigente rapp. 1:10.000;
 - Elaborato 1b: Stralcio delle N.T.A. di P.R.G.;
 - Elaborato 2a: Consistenza urbanistica ed edilizia: stato attuale rapp. 1:2.000;
 - Elaborato 2b: Schede illustrative della consistenza edilizia: stato attuale;
 - Elaborato 3a: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
Quadro d'unione base catastale rapp. 1:2.000;
 - Elaborato 3a1: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti

- Elaborato 3a2: base catastale All. 126 Foglio 625 rapp. 1:1.000;
Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale All. 127 Foglio 625 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a3: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale All. 128 Foglio 625 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a4: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale All. 6 Foglio 625 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a5: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale All. 129 Foglio 626 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a6: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale Foglio 630 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a7: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale Foglio 631 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a8: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale Foglio 632 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a9: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale Foglio 633 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3a10: Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
base catastale Foglio 634 rapp. 1:1.000;
- Elaborato 3b: Piano di sistemazione delle aree fabbricabili e indicazioni
planovolumetriche base aereofotogrammetrica rapp. 1:2.000;
- Elaborato 4: Rete viaria e profili regolatori base aereofotogrammetrica
rapp. 1:2.000;
- Elaborato 5: Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato 6a: Planimetria catastale. Perimetro del comprensorio
rapp. 1:2.000;
- Elaborato 6b1: Elenchi catastali delle proprietà:
Foglio 625 All. 6-126-127-128;
- Elaborato 6b2: Elenchi catastali delle proprietà:
Foglio 626 All. 129;
- Elaborato 6b3: Elenchi catastali delle proprietà:
Foglio 630;
- Elaborato 6b4: Elenchi catastali delle proprietà:
Foglio 631;
- Elaborato 6b5: Elenchi catastali delle proprietà:
Foglio 632;
- Elaborato 6b6: Elenchi catastali delle proprietà:
Foglio 633;
- Elaborato 6b7: Elenchi catastali delle proprietà:

- Foglio 634;
- Elaborato 7: Relazione Generale Illustrativa;
 - Elaborato 8: Relazione Finanziaria;
 - Elaborato 9a: Indagine Geologica Tav. 1;
 - Elaborato 9b: Indagine Geologica Tav. 2;
 - Elaborato 9c: Indagine Geologica Tav. 3;
 - Elaborato 9d: Indagine Geologica Tav. 4;
 - Elaborato 9e: Indagine Geologica Tav. 5;
 - Elaborato 9f: Indagine Geologica – Relazione;
 - Elaborato 10a: Indagine Vegetazionale – Uso del suolo;
 - Elaborato 10b: Indagine Vegetazionale – Carta Agropedologica;
 - Elaborato 10c: Indagine Vegetazionale – Relazione;
 - Elaborato 11: Analisi Territoriale ai sensi delle L.R. 1/86 e 59/95;
 - Allegati: Studio di impatto ambientale;
Attestazione inesistenza usi civici (D.D. U.PRO.M. n. 1 del 2 gennaio 2002).

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 28 voti favorevoli, 17 contrari e l'astensione del Consigliere Nitiffi.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Bafundi, Baldi, Bartolucci, Battaglia, Berliri, Carapella, Carli, Cau, Cirinnà, Coratti, Cosentino, Dalia, De Luca, Della Portella, Di Francia, Eckert Coen, Failla, Fayer, Foschi, Galeota, Galloro, Gasparri, Ghera, Giansanti, Giulioli, Laurelli, Lorenzin, Lovari, Madia, Malcotti, Marchi, Marroni, Marsilio, Milana, Nitiffi, Orneli, Piso, Prestagiovanni, Santini, Sentinelli, Smedile, Spera, Vizzani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 148.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

G. MANNINO – F. SABBATANI SCHIUMA – M. CIRINNA'

**IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
21 ottobre 2002.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....